

LA RESPONSABILITA' CIVILE E PENALE DELL'ALLENATORE

CORSO ALLENATORI 2018



TESINA FINALE

Autore : Paolo Dreossi

Etica della responsabilità

“L'etica di chi agisce razionalmente rispetto allo scopo che si prefigge, misurando accortamente il rapporto tra i mezzi e i fini e le conseguenze che le sue azioni possono produrre”

M. Weber (1864-1920)

PREMESSA

Noi istruttori, allenatori,

chi siamo? cosa facciamo? dove andiamo?

Queste domande ce le siamo poste tantissime volte, concentrati sul lato tecnico e sportivo del nostro operare.

Questa ricerca è nata con lo scopo di provare a porle, cercando se possibile di dare anche qualche risposta, in merito alla responsabilità legale che ci carichiamo sulle spalle ogni giorno quando entriamo in una sala pesi, o saliamo su un gommone per una sessione di allenamento.

CHI C'E' IN UNA ASD

CONSIGLIO DIRETTIVO

**TECNICI (ALLENATORI, ISTRUTTORI, TECNICI
DI BASE tutti titolati)**

COLLABORATORI (non titolati)

ASSOCIATI (ATLETI, PARTECIPANTI AI CORSI)

PARTECIPANTI AI CORSI NON ASSOCIATI

PARTECIPANTI A GIORNATE DIMOSTRATIVE

DEFINIZIONE DI ISTRUTTORE E ALLENATORE -1

Le figure dell'istruttore in senso proprio e del maestro, si distinguono da quella dell'allenatore, poiché si occupano di soggetti poco o per nulla esperti con funzioni prettamente di insegnamento, mentre l'allenatore ha come obiettivo il conseguimento della migliore forma fisica e psichica per ottenere un risultato agonistico: pur essendo diverse le attenzioni che si devono prestare a un allievo alle prime armi rispetto a uno maggiormente esperto, proprio per la funzione didattica esercitata, l'allenatore è al tempo stesso un insegnante e un educatore sotto molteplici aspetti.

DEFINIZIONE DI ALLENATORE - 2

L'allenatore promuove, insegna e sviluppa le tematiche di una specifica disciplina sportiva, favorendo l'incontro e la crescita sportiva e sociale, fisica e morale, di uno o più atleti che gli sono affidati, con lo scopo di raggiungere un risultato nella disciplina stessa.

DEFINIZIONE DI ISTRUTTORE / ALLENATORE -3 (Guida alla Formazione FICK)

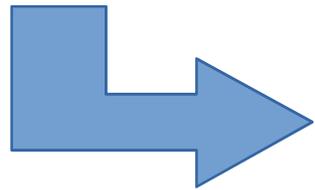
TECNICO DI BASE Insegna gli elementi di base delle discipline canoistiche. Cura la formazione primaria dei principianti a tutti i livelli.

ISTRUTTORE Segue i canoisti dall'avviamento alla pratica agonistica. Cura la formazione tecnica e agonistica dei canoisti, con prevalenza degli atleti delle categorie giovanili

ALLENATORE (3°liv.) Progetta e gestisce l'attività in funzione della prestazione. Costruisce le competenze, le abilità e le capacità specifiche sul piano tecnico, tattico e motorio, finalizzate alla prestazione di medio alto livello.

LE RESPONSABILITA'

• CIVILE

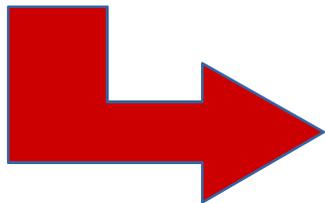


inadempimenti
di natura



CONTRATTUALE
EXTRACONTRATTUALE

• PENALE



solo in presenza



DI DOLO
DI COLPA
DI OMISSIONE

RESPONSABILITA' CONTRATTUALE

Per esistere :

- **vi deve essere alla base del rapporto un contratto;**
- **il contratto deve avere come oggetto la fornitura di un servizio dietro il pagamento di un corrispettivo.**

**(in una ASD l'istruttore ha con l'allievo un rapporto contrattuale?
Associativo ?)**

RESPONSABILITA' EXTRACONTRATTUALE

La responsabilità extracontrattuale nasce a seguito dell'illecito compiuto nell'ambito di rapporti tra due o più soggetti non precedentemente legati da un vincolo contrattuale.

“NEMINEM LAEDERE”

ART.2043 Codice Civile

“Qualunque fatto doloso o colposo che cagiona ad altri un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno”

(Nota: l'onere della prova spetta al danneggiato)

INSEGNANTE : SCUOLA = ALLENATORE : ASD

ART.2048 Codice Civile

Il padre e la madre, o il tutore, sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati o delle persone soggette alla tutela, che abitano con essi. La stessa disposizione si applica all'affiliante.

I precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza.

(Nota: inversione dell'onere della prova)

RESPONSABILITA' PENALE

- **Per dolo – colpa - omissione**

ART. 40 codice penale

Nessuno può essere punito per un fatto preveduto dalla legge come reato, se l'evento dannoso o pericoloso, da cui dipende l'esistenza del reato, non è conseguenza della sua azione od omissione.

Non impedire un evento, che si ha l'obbligo giuridico di impedire, equivale a cagionarlo

(Nota: posizione di garanzia dell'istruttore)

COLPA GENERICA

- **PER NEGLIGENZA** : ... violare il criterio di diligenza del buon padre di famiglia ...
- **PER IMPRUDENZA** : ... non osservare le regole di prudenza ...
- **PER IMPERIZIA** : ... non applicare le regole di perizia tecnica ...

COLPA SPECIFICA

... non osservare una regola cautelare prevista in una *fonte scritta* ...

fonte scritta : leggi, regolamenti, fonti,
discipline

disciplina : è quella fonte di regole cautelari che non deriva da uno dei poteri pubblici, *ma deriva da soggetti privati, i quali individuano per determinati ambiti di azione quelle che sono le regole comportamentali ottimali da rispettare*

COSA SUCCEDE NELLA REALTA' - SENTENZE

- **Cass.Pen.Sez. IV n°3446 del 22/10/2004 – 02/02/2005
(Rafting)**

...condotta colposa del titolare della ditta, per aver consentito la discesa lungo il fiume malgrado la notevole intensità della corrente in assenza di attività di prevenzione e controllo e dell'istruttore, per non aver interrotto la discesa, per non essere stato in grado di governare l'imbarcazione ed evitare l'impatto con una roccia, impatto che causava il rovesciamento del mezzo e l'annegamento ...

COSA SUCCEDE NELLA REALTA' - SENTENZE

Cass. n. 3695/2016

... la responsabilità ... dell'insegnante non ha natura extracontrattuale, bensì contrattuale, ... dalla quale sorge ... l'obbligazione di vigilare sulla sicurezza e l'incolumità dell'allievo nel tempo in cui questi fruisce della prestazione scolastica in tutte le sue espressioni,

COSA SUCCEDE NELLA REALTA' - SENTENZE

Cass. n. 5668/2001

L'art. 2048 c.c., ... dispone che tali soggetti sono liberati dalla responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto. ... occorre la dimostrazione di avere esercitato la vigilanza nella misura dovuta, ... l'adozione, in via preventiva, di misure organizzative e disciplinari idonee ad evitare una situazione di pericolo, nonché la prova dell'imprevedibilità e repentinità, in concreto, dell'azione dannosa.

COSA SUCCEDE NELLA REALTA' - SENTENZE

Tribunale di Reggio Emilia, sentenza 22 aprile 2015, n. 676/15;

Risponde ex art. 2048 c.c. il circolo tennis che organizzi attività ginnica su un campo di beach volley ove s'infortuni una minore in allenamento sotto la supervisione di un istruttore dipendente del circolo, posto che, in caso di danni cagionati nei confronti di soggetti incapaci (ivi compresi i minori), la ratio della disposizione di cui all'art. 2048 c.c. deve essere ricercata nell'inadempimento di un obbligo di vigilanza assunto dal responsabile in relazione a particolari categorie di soggetti, che per presunzione di legge, non sono totalmente capaci di rapportarsi correttamente con la realtà esterna; e che in tale ipotesi l'obbligo di vigilanza si deve conformare all'età dei soggetti affidati, dal momento che maggiore è la capacità di autodeterminarsi e minore dovrà essere l'impegno di vigilanza in capo ai soggetti affidatari, atteggiandosi in una pluralità di forme e modi, che vanno dalla predisposizione di locali idonei ad ospitare i minori, all'individuazione di un livello conforme di sorveglianza in termini di presenza e numero degli operatori, fino alla programmazione di attività compatibili con le capacità degli allievi accolti.

COSA SUCCEDE NELLA REALTA' - SENTENZE

**Corte d'appello di Lecce
con la sentenza n. 77 del 21 dicembre 2016**

(kite surf)

.... il Tribunale, ha ritenuto *“l’istruttore quale titolare di obblighi di protezione e vigilanza su chi frequenta i corsi relativi alla disciplina per la quale impartisce lezioni o comunque a lui si affidi”*. Doveri di protezione e vigilanza che non possono risolversi, alla luce di quanto sopra, soltanto, nella valutazione della condizioni atmosferiche, ma devono anche comprendere la scelta dei mezzi e dei posti più idonei per le esercitazioni.

COSA PUO' SUCCEDERE ?

“IL PICCOLO” – 15 luglio 2017

A Trieste arriva il "neverin": barche in difficoltà

TRIESTE. Il classico "neverin" estivo si è abbattuto, attorno alle 15 di sabato 15 luglio, sul golfo e sulla città. Un intenso e improvviso vento da Nord-Ovest ha spazzato soprattutto il mare, mettendo in difficoltà canoisti e imbarcazioni di diporto.

COSA FARE?

- 1° RESPONSABILITA' EXTRACONTRATTUALE**
- 2° LIMITAZIONE TEMPORALE E SPAZIALE DELLA LEZIONE, ALLENAMENTO**
- 3° RISPETTARE LE NORME ED I REGOLAMENTI ESISTENTI (ENTI LOCALI, CAP.DI PORTO, REG.SOCIALI ECC.)**
- 4° SCEGLIERE IL MATERIALE ADEGUATO DA USARE CON GLI ALLIEVI E VERIFICARLO SEMPRE**
- 5° MAI ABBANDONARE I GIOVANI DA SOLI, SE CI SI DEVE ALLONTANARE, FARSI SOSTITUIRE PER LA SORVEGLIANZA**
- 6° PROVVEDERE AD UNA COPERTURA ASSICURATIVA RCT CHE PREVEDA L'ATTIVITA' DEGLI ALLENATORI**
- 7° PREVEDERE UN PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA TRA ASD E GENITORI**

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Stipulato tra associazione sportiva e genitori.

Sottoscritto da rappresentante sociale, genitori e atleta – allievo (n.b. anche se minorenni)

Punti fondamentali :

- 1) Fattori comportamentali generali**
 - Della società**
 - Della famiglia**
 - Dell'atleta**

- 2) Fattori comportamentali specifici**
 - Della società**
 - Della famiglia**
 - Dell'atleta**

- 3) Trasgressioni e sanzioni**

- 4) Dichiarazione formale di impegno**

COSA NON FARE

LIBERATORIE NO!!!

ART. 5 CODICE CIVILE

Gli atti di disposizione del proprio corpo sono vietati quando cagionino una diminuzione permanente della integrità fisica ...

ART. 1229 CODICE CIVILE

E' nullo qualsiasi patto che esclude o limita preventivamente la responsabilità del debitore per dolo o per colpa grave. E' nullo altresì qualsiasi patto preventivo di esonero o di limitazione di responsabilità per i casi in cui il fatto del debitore o dei suoi ausiliari costituisca violazione di obblighi derivanti da norme di ordine pubblico

BIBLIOGRAFIA E FONTI

- **AGOSTINIS B. (2017) GESTIRE UN'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA: la normativa nazionale e regionale, a cura della Scuola Regionale dello Sport CONI Marche.**
- **ALESSIO R. (2015) ISTRUTTORI SPORTIVI A RESPONSABILITA' LIMITATA, Scuola dello sport CONI FVG, maggio 2015.**
- **AA.VV. (2006) MANUALE DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE, a cura del CONI Regionale Piemonte, Edizioni Eutekne, gennaio 2006.**
- **CODICE CIVILE**
- **CODICE PENALE**
- **FICK (2017) GUIDA ALLA FORMAZIONE DEI TECNICI PER LE ATTIVITA' FEDERALI AGONISTICHE E AMATORIALI 2017-2020, Centro Studi Federazione Italiana Canoa Kayak.**
- **INNOCENTI R. (2015) LA RESPONSABILITA' DELL'ISTRUTTORE, CLUB ALPINO ITALIANO Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata Libera - Scuola Centrale di Alpinismo.**
- **SENTENZE VARIE CORTE DI CASSAZIONE**
- **SENTENZE VARIE TRIBUNALI ITALIANI**

NOTE SULL'AUTORE

Paolo Dreossi, nato a Monfalcone (Go) il 12 maggio 1961.

Diploma di Perito Industriale con specializzazione in elettrotecnica

Diploma di Perito Industriale con specializzazione in termotecnica

Inizio della pratica della canoa nel 1973.

Migliori risultati ottenuti :

1977 K1 Ragazzi 6000 m. gara nazionale di Monfalcone 1° classificato

1981 K2 Senior 500 m. campionati italiani assoluti Piediluco 3° classificato

1983 K2 Senior 500 m. campionati italiani assoluti Milano 4° classificato

dal 1998 al 2018 Campionati Italiani Master conquistati sette titoli italiani

Esperienze come tecnico: nel 1993 ho allenato Maggi Sergio che con la nazionale juniores ha partecipato alla gara di coppa del mondo di maratona a Maribo in K2 Junior.